

CONCORSO FOTOGRAFICO NOI SIAMO LA NATURA

Il concorso è ispirato alla memoria di Matteo Chiesa,
giovane fotografo che **AMAVA LA NATURA**
e sognava **DI CONTRIBUIRE A PROTEGGERLA DALLE INSIDIE DEI NOSTRI GIORNI**

• CHI PUÒ PARTECIPARE

Il concorso è aperto a tutti i ragazzi **fino a 21 anni di età** che vogliono fotografare la natura, **evidenziando le sue bellezze e/o i danni** che l'uomo le sta apportando, con qualsiasi mezzo a loro disposizione.

• COME PARTECIPARE

Ciascun concorrente potrà partecipare con tre fotografie che dovranno essere inviate **entro** e non oltre le **ore 24** del giorno **30/9/2024** al seguente indirizzo di posta elettronica **info@associazionematteochiesa.it**.
La partecipazione può essere fatta dal singolo individuo o nel caso di istituto scolastico centro aggregativo giovanile dalla classe, dal gruppo con le stesse modalità indicate.

• IL BANDO

Trovate il bando completo sul sito sotto elencato
www.associazionematteochiesa.it

- **I PREMI**
- 1° classificato buono spesa di € 500,00
 - 2° classificato buono spesa di € 300,00
 - 3° classificato buono spesa di € 150,00
 - 4° classificato buono spesa di € 50,00

• PREMIAZIONE FINALE

16/11/2024 Mostra fotografica nel comune di SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG)
17/11/2024 Ore 14,00 premiazione nel comune di SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII (BG) e incontro con la dott.ssa **VINCENZA BRISCIOLI** e il Dott. **LEO VENTURELLI** sul perché **«NOI SIAMO LA NATURA»**

• CON LE FOTOGRAFIE

... Le fotografie verranno utilizzate per la realizzazione del calendario 2025 dell'Associazione Matteo Chiesa odv e per una mostra fotografica itinerante.

Per info: tel. 3487195511 Fabio Chiesa
E-mail: info@associazionematteochiesa.it
www.associazionematteochiesa.it



ASSOCIAZIONE

MATTEO
CHIESA

Noi siamo la natura



I dodici *Principi di Manhattan* rappresentano il documento programmatico frutto del simposio internazionale *One world, one health*, organizzato dalla *Wildlife Conservation Society* il 29 settembre 2004.

- □) creare una collaborazione tra governi, popolazioni, settori pubblici, privati e no-profit per **affrontare le sfide di salute globale e di conservazione della biodiversità.**
- □) investire in **educazione e sensibilizzazione** della popolazione mondiale per influenzare il processo politico atto a **migliorare la consapevolezza** che dobbiamo capire meglio **la relazione tra salute e integrità dell'ecosistema per migliorare con successo le prospettive sanitarie del pianeta**



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

A differenza mia, molti adulti, come ad esempio i miei genitori, non sono cresciuti davanti a un telefono bensì in mezzo ai boschi a stretto contatto con la natura. Per questo fin da piccola mi hanno spronata a passare molto tempo in montagna cosicché potessi capire quanto la natura sia importante e sia giusto rispettarla. Quello che vorrei ereditare dagli adulti, per poi trasmetterlo alle altre persone, è il saper apprezzare il tempo trascorso in mezzo alla natura e rispettarla, in modo che tutti possano cogliere ciò che offre. Anna Regazzoni 20 anni



Vorrei che gli adulti preservassero di più i territori naturali come le foreste, boschi o le campagne, senza distruggerli costruendo palazzi, industrie o autostrade. Vorrei anche che ci si occupasse di più della lotta al bracconaggio perché trovo crudele uccidere degli animali, alcuni di essi in via di estinzione, solo per puri scopi economici. Alessia Balí 14 anni

Un pensiero che vorrei ricevere in eredità da voi adulti sulla tutela della natura è l'importanza di agire con responsabilità e consapevolezza; di trasmettere ai giovani il valore di piccoli gesti quotidiani che fanno la differenza, ed incoraggiarli ad impegnarsi per un futuro sempre più sostenibile. La cura ed il rispetto per la natura devono diventare una parte integrante della nostra vita quotidiana. Asia Arnoldi 16 anni

Vorrei ricevere in eredità dagli adulti, sicuramente molta responsabilità e consapevolezza sul tema per le future generazioni; cosa che di solito si apprende dalle figure più grandi. Perché ritengo davvero importante che le persone siano consapevoli della conservazione della natura e della biodiversità e di come queste vengano sempre più messe alle strette spesso per finanziare progetti o stili di vita non consoni ad un'etica di rispetto verso gli altri, verso ciò che ci circonda e ciò che lasceremo ai nostri figli. Marco Bettoni 17 anni



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Vorrei che gli adulti guidino noi giovani verso una maggiore consapevolezza e rispetto per l'ambiente, un impegno quotidiano a proteggere le risorse naturali che abbiamo. Gli adulti ci possono lasciare non solo un mondo meno inquinato, ma anche l'esempio di come cambiare le nostre abitudini in modo sostenibile, partendo da piccoli gesti: ridurre gli sprechi, utilizzare energie rinnovabili, proteggere la biodiversità e ripristinare gli ecosistemi danneggiati.

Mi auguro che il loro impegno continui a ispirare noi giovani per costruire un futuro in armonia con la natura, non solo per noi, ma per le generazioni che verranno. **Giorgia Betelli 21 anni**



Vorrei ricevere in eredità una natura incontaminata e con VITA rigogliosa.
Maria Chiara Adobati 12 anni

“Vorrei che gli adulti prendessero in considerazione l'importanza della natura salvaguardandola ogni giorno, incominciando dalle piccole cose. Mi piacerebbe che avessero pazienza e voglia di stare con noi bambini per insegnarci, a nostra volta, come trasmettere in futuro il rispetto della natura in ogni sua forma e degli animali nei loro habitat.”
Riccardo Chavez 9 anni

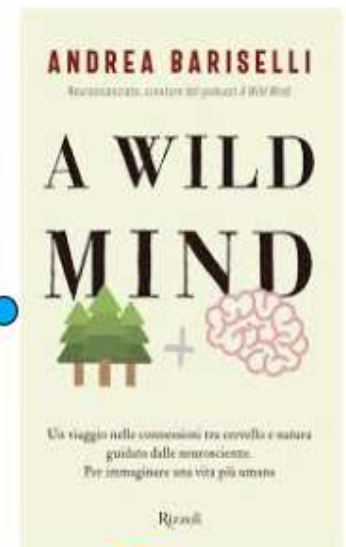
Vorrei imparare come poter vivere senza distruggere il pianeta che ci ha accolti da sempre e che vorrei ospitasse anche generazioni future.
Letizia Crotti , 19 anni



Un bambino che cresce e vive lontano dall'ambiente naturale è come se non disponesse degli strumenti necessari per poterlo vivere serenamente o addirittura per comprenderlo. Figuriamoci per poterlo amare.

**Andrea Bariselli:
A Wild Mind**

Eggar Morin nel libro Terra-Patria ci invita ad assumere la cittadinanza terrestre affinché questa identità planetaria diventi il prossimo traguardo della coscienza umana



La lotta contro la crisi climatica richiede un cambiamento radicale nelle abitudini umane, uno sforzo per molti titanico....non è necessario solo un viaggio di trasformazione ambientale, ma anche una metamorfosi interiore: riplasmare il nostro cervello può portare a un futuro più sostenibile.

Da dove veniamo? Dalla natura. In media l'uomo moderno passa il 90% della sua giornata in ambienti chiusi e del restante 10% si stima che il 5% lo trascorra nel traffico. Spediamo meno di 30 minuti al giorno nella natura.



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024



Vorrei che noi giovani ricevessimo in eredità progetti concreti da poter realizzare in futuro con le nostre abilità e con l'ausilio di nuove possibili tecnologie". Davide De Carli 14 anni

Riguardo al tema della natura vorrei che gli adulti ci lasciassero in eredità più aree incontaminate e protette possibili; così che non solo noi ma anche le generazioni future possano godere appieno delle meraviglie della natura. Vorrei inoltre che trasmettessero ai giovani quanto sia importante rispettare la natura dando il buon esempio, lasciando pulito l'ambiente e costruendo infrastrutture sostenibili che rimarranno in futuro. Eleonora Abbiati 16 anni

Se aiuti l'ambiente rispettandolo e evitando di inquinarlo LUI TI AIUTERA' PER LA VITA Davide Teli 11 anni

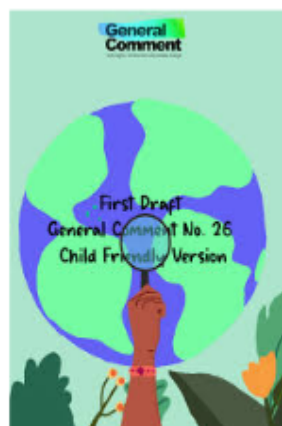
Rispetta la natura, non tutto si puo' sempre raccogliere o tagliare perche' LEI PUO' RENDERTI LA VITA MERAVIGLIOSA Ettore Teli 9 anni

Spero che più persone possibili prendano seriamente la natura per la sua bellezza e pericolosità, sarebbe davvero bello poter vedere persone con attrezzatura adeguata all'attività che stanno svolgendo in modo che non si crei un'idea di natura pericolosa grazie agli incidenti creati da questo problema. Daniele Canzi anni 17



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Ciò che vorrei in eredità da voi adulti, riguardo la tutela della natura è un impegno concreto e duraturo per preservare il nostro pianeta. Vorrei che ci trasmettete una cultura basata sul rispetto dell'ambiente, dove si riesca a trovare un equilibrio tra uomo e natura. Mi piacerebbe vivere in un mondo dove le decisioni vengano prese pensando al futuro della terra in modo tale da migliorare e curare il mondo malato in cui viviamo, così da dare un pianeta più verde, pulito e in armonia alle prossime generazioni. **Beatrice Seveso 18 anni**



Se dovessi esprimere un pensiero su ciò che vorrei in eredità dagli adulti riguardo la tutela della natura, direi che mi piacerebbe ricevere un mondo in cui la natura è rispettata e valorizzata non solo come risorsa da sfruttare, come lo è principalmente ora, ma come un patrimonio prezioso da custodire per le future generazioni. Mi piacerebbe ereditare un pianeta dove le scelte che riguardano l'ambiente siano responsabili, sostenibili e, soprattutto, a lungo raggio. Vorrei che gli adulti trasmettessero l'importanza della natura, insegnando non solo a vivere in armonia con essa, ma anche a difenderla e salvaguardarla. Vorrei in eredità delle regole ben precise, per non definirle "leggi", in cui vengano sanciti comportamenti e tecnologie che promuovono la riduzione degli sprechi, l'energia pulita e la biodiversità, affinché l'ambiente non risulti solo sopravvissuto, ma anche rigenerato. Inoltre, spero vivamente che gli adulti di oggi ci lascino un esempio concreto di impegno collettivo e responsabilità, mostrando che il cambiamento parte dalle nostre piccole azioni quotidiane, sommato a quelle di ciascuno, può fare una differenza incredibile! È bene specificare che non c'è a disposizione un "pianeta B", una riserva, dunque è compito dell'individuo non avere una visione miope, ma lungimirante, su quello che possiamo e dobbiamo fare per salvaguardare la nostra casa. **Davide Tiraboschi 17 anni**

Comitato delle Nazioni Unite sui
diritti dell'infanzia

Commento generale n. 26

SU

I diritti dei minorenni e l'ambiente, con particolare attenzione al cambiamento climatico



Versione per bambine, bambini e adolescenti
2023

chi inquina paga

A livello internazionale:
Dichiarazione di Rio (1992): Il **principio 16** afferma che le autorità nazionali dovrebbero promuovere l'internalizzazione dei costi ambientali e l'uso di strumenti economici, affinché **chi inquina sostenga i costi dell'inquinamento, tenendo conto dell'interesse pubblico** e senza distorcere il commercio e gli investimenti internazionali.

In Italia: **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** (Codice dell'Ambiente): L'**articolo 239** ribadisce l'adozione del principio "chi inquina paga" nella disciplina degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati. Inoltre, l'articolo 3-ter del medesimo decreto sancisce che la politica ambientale è basata, tra gli altri, sul principio "chi inquina paga"

...ma tra il dire ed il fare.... "anche se il principio "chi inquina paga" è ben radicato nelle normative, la sua effettiva applicazione rimane parziale e non sempre efficace. Le difficoltà burocratiche, finanziarie e politiche possono compromettere i risultati, ma ci sono segnali di miglioramento grazie a una **crescente consapevolezza e pressione sociale.**

Direttiva 2004/35/CE: Questa direttiva riguarda la responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, basandosi sul principio "chi inquina paga". Essa stabilisce che **un'azienda che provoca un danno ambientale è responsabile e deve intraprendere le necessarie azioni di prevenzione o riparazione, sostenendo tutti i costi relativi.**

Nell'Unione Europea: Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE): **L'articolo 191, paragrafo 2**, stabilisce che la politica dell'Unione in materia ambientale è basata sui principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione dei danni causati all'ambiente alla fonte e sul principio "chi inquina paga".

Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Molto spesso si parla di come i giovani potrebbero tutelare la natura, come potrebbero preservarla, ma con questo pensiero, inconsapevolmente, non si fa altro che posticipare il problema della salvaguardia dell'ambiente e "scaricarlo" alle generazioni future. Sarebbe opportuno, invece, che fossero gli adulti ad iniziare questa catena, dando il buon esempio anche solo nelle azioni quotidiane, come il riciclaggio o il risparmio energetico, ma soprattutto insegnando l'importanza della natura, della sua bellezza e della sua utilità. Non parlo solo dell'istruirci: non serve che ci vengano date indicazioni pratiche su come riciclare i rifiuti, quello lo possiamo imparare in qualsiasi momento, serve invece che ci venga trasmessa la consapevolezza. Consapevolezza che ci renda coscienti del mondo in cui viviamo. Consapevolezza che ci faccia capire quanto sia meravigliosa la natura e che ci faccia partire da dentro, dal cuore, l'impegno verso di lei. Non deve essere un processo meccanicistico, bensì un desiderio di riprendere quella connessione e quel legame che tendiamo a sottovalutare. Bisognerebbe darle l'importanza che merita poiché, d'altronde, la natura è tutto: forza creatrice e distruttrice, madre e matrigna, rifugio e sconforto, da sempre. Un rimedio, a mio avviso, molto efficace per colpire il cuore è la letteratura. Quella sì che ti fa vibrare, ti fa riflettere e ti arricchisce. Quante cose ci insegnano i grandi Maestri: Virgilio ci parla di quanto la natura garantisca la serenità attraverso le "Georgiche". Petrarca la rappresenta come luogo di riflessione in "Solo et Pensoso". Carducci ce la fa percepire come armonia del tutto, associata ai ricordi della giovinezza. Leopardi come una matrigna indifferente, che tutto genera e tutto distrugge, e della quale bisogna avere timore. La letteratura, dunque, ci insegna ad amarla, sentirla e rispettarla, nonostante ci possa inquietare o ferire. Questo dovrebbero trasmetterci gli adulti: la passione e l'amore per la natura. Che sia attraverso la letteratura, cartoni animati, storie, esperienze, viaggi, bisogna imparare a percepirla e a viverla. Solo allora si potrà veramente mettere in atto il rispetto, che potrà, inconsapevolmente, a tutte quelle pratiche materiali che prima erano imposte o insensate, ma che ora sono consapevoli e ragionate. Martina Saltamacchia 18 anni

Vorrei un'eredità dagli adulti che sia fatta di vera tutela della natura, senza compromessi o ipocrisie. Spesso ci si riempie la bocca di belle parole sulla protezione ambientale, sulla conservazione dei nostri parchi naturali e dei siti UNESCO, ma la realtà è diversa. Prendiamo la montagna, a cui sono molto legato: quanti esempi ci sono di luoghi teoricamente protetti che vengono invece sfruttati senza scrupoli? Penso alle Tre Cime di Lavaredo, una meraviglia della natura, ma ormai sommerse dal traffico turistico delle auto (mi pare sia stata anche lanciata una petizione legata a questo problema). O peggio ancora, al caso del ghiacciaio scavato per fare spazio a una pista da sci, un paradosso in un periodo in cui il cambiamento climatico mette a rischio proprio quei ghiacciai. È frustrante vedere come la retorica della protezione della natura venga piegata agli interessi economici. Non sto dicendo che la transizione ecologica debba essere fatta di colpo, capisco che serve tempo e adattamento, anche a livello turistico. Ma quello che non accetto è l'ipocrisia con cui queste questioni vengono affrontate. La montagna, in particolare, viene spesso concepita come un semplice parco divertimenti, un luogo in cui staccare dalla frenesia della città, piuttosto che come un patrimonio naturale e un ecosistema fragile che va trattato con cura e rispetto.

Mi piacerebbe che le future generazioni ricevessero un esempio diverso: una tutela della natura genuina e coerente, in cui il rispetto per l'ambiente non sia solo di facciata, ma una priorità vera. Matteo Garlini 20 anni

Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Ci sono 2 diversi tipi di adulti, chi ha abitato o vissuto nei paesini, circondati da boschi o da campi, quei paesini in cui tutti si conoscono, e invece chi invece è nato e cresciuto in città, luogo in cui regna l'indifferenza e la freneticità. I primi, sono amanti del luogo che abitano, lo rispettano e lo salvaguardano.

I secondi non si interessano a nulla se non ai loro affari. Gli adulti, un tempo furono bambini, bambini che non hanno mai fatto una passeggiata nel bosco, oppure bambini che in primavera piantavano i pomodori con il nonno, per poi raccogliarli in estate. I bambini che hanno potuto assaporare anche solo per poche settimane la bellezza della natura,

sono consapevoli di essa e predisposti a salvaguardarla, coloro invece che le estati le hanno passate ai centri commerciali, non comprendono la bellezza di attendere che un pomodoro verde muti il

suo colore. Dagli adulti vorrei una sola cosa in eredità, la voglia di trascorrere del tempo nei paesini, per poter riscoprire la magia della natura, così, crescendo, non ci saranno più adulti incapaci di comprendere tale meraviglia. Teodolinda Mambretti

20 anni

Vorrei in eredità dagli adulti un profondo rispetto per la natura, manifestato attraverso azioni quotidiane. Per esempio, desidero vedere giardini urbani che promuovano la biodiversità e iniziative di riforestazione che restituiscano spazio agli alberi. Vorrei che venisse trasmesso l'amore per il riciclo, con famiglie che separano i rifiuti e scelgono prodotti sostenibili. Sogno di ereditare la consapevolezza dell'importanza dell'acqua, con gesti semplici come chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti. Infine, desidero un impegno collettivo per educare i più piccoli, affinché comprendano il valore della natura e si sentano responsabili nella sua tutela sin dall'infanzia. Insieme proteggiamo la nostra bellezza, per un mondo migliore, con amore e gentilezza! Giulia Bolognini 21 anni



I draghi dell'inattività



Le barriere psicologiche:

Una conoscenza limitata del problema Visioni ideologizzate del mondo

Confronto con persone ritenute punti di riferimento

Costi irrecuperabili

Sfiducia nei confronti di esperti e autorità Percezione dei rischi legati al

cambiamento Modifica inadeguata del comportamento

By Gifford R. The Dragons of Inaction: Psychological Barriers That Limit Climate Change Mitigation and Adaptation. American Psychologist. 2011;66(4):290-302. doi:10.1037/a0023566.



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Vorrei soltanto avere le stesse possibilità che hanno avuto i miei genitori, vorrei non sentire il carico di errori che non ho commesso, vorrei avere la possibilità di mostrare ai miei figli un mondo in cui vale la pena vivere. In eredità non desidero ottenere soltanto i mezzi per proseguire questa battaglia, ma soprattutto la capacità di ascoltare la voce di coloro che già combattono con impegno. Ed infine dai miei coetanei vorrei la consapevolezza che questo percorso è appena agli inizi. Lisa Marsetti 16 anni

Vorrei andare al mare e trovare la spiaggia e non la plastica.
Vorrei andare sul ghiaccio e trovare la neve e non una coperta per proteggere il ghiacciaio.
Vorrei andare nel bosco e sentire il cinguettio degli uccelli e non il ruggito delle moto sull'autostrada accanto.
Vorrei andare nei prati e vedere distese di fiori e non capannoni che ostruiscono la visione dell'orizzonte. Marco Nani 17 anni

Vorrei dagli adulti sul tema natura è che ci lasciassero l'insegnamento che la natura non è una risorsa infinita da sfruttare, ma un equilibrio delicato da custodire, fatto di rispetto tra uomo e ambiente. Un'eredità in cui siamo capaci di vivere in armonia con gli ecosistemi, riconoscendo che la nostra sopravvivenza dipende da quella della natura stessa.

Parlando di fatti concreti trovo molto interessante l'aspetto dell'energia rinnovabile. Avendo un ingegnere fotovoltaico in famiglia penso che i pannelli solari e anche altre fonti di energia rinnovabili siano ottime fonti di energia da considerare maggiormente.

Sono una soluzione sostenibile per affrontare il cambiamento climatico e promuovere un futuro energetico più verde e sicuro.
Piccoli Sebastiano 20 anni

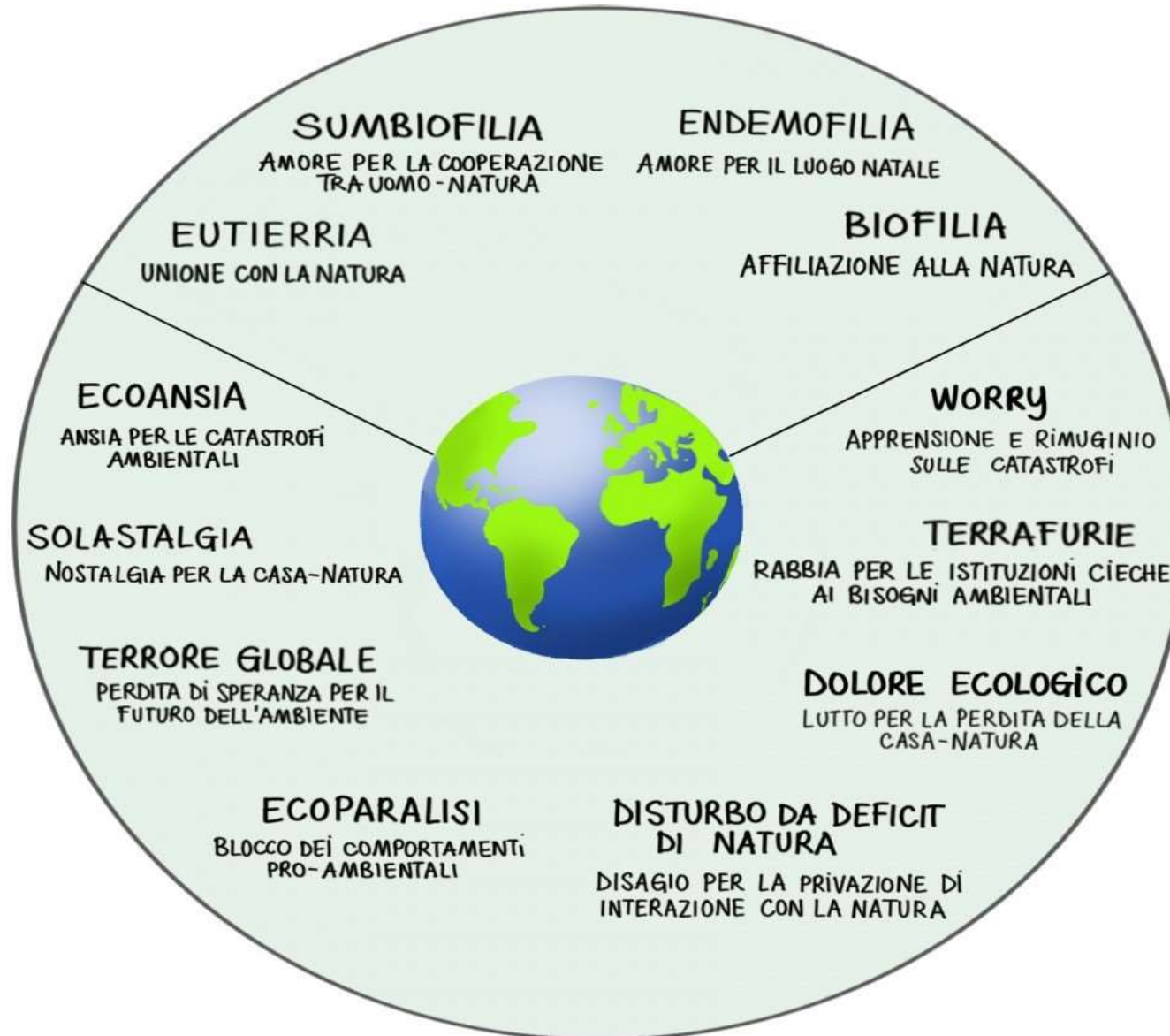




ASSOCIAZIONE

**MATTEO
CHIESA**

Noi siamo la natura: un nuovo linguaggio



“Pediatrics”, in un articolo di ottobre 2021, afferma che le evidenze scientifiche ad oggi sono a favore di una relazione positiva tra il contatto con la natura e la salute dei bambini, in particolare per quanto riguarda l'attività fisica e la salute mentale, entrambe priorità di salute pubblica. Le prove supportano quindi i pediatri nel sostenere e stimolare un equo contatto con la natura per i bambini nei luoghi in cui vivono, giocano e imparano.



[Review](#) > [Pediatrics](#). 2021 Oct;148(4):e2020049155. doi: 10.1542/peds.2020-049155.

Epub 2021 Sep 29.

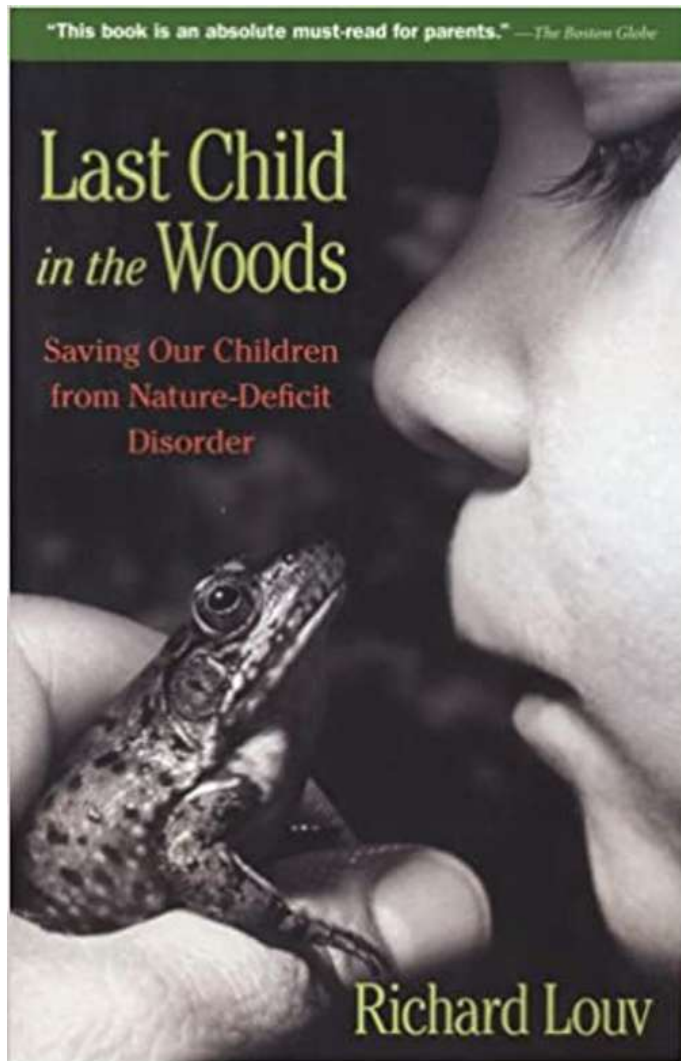
Nature and Children's Health: A Systematic Review

[Amber L Fyfe-Johnson](#)¹, [Marnie F Hazlehurst](#)², [Sara P Perrins](#)³, [Gregory N Bratman](#)⁴,
[Rick Thomas](#)⁵, [Kimberly A Garrett](#)⁶, [Kiana R Hafferty](#)⁶, [Tess M Cullaz](#)⁷, [Edgar K Marcuse](#)³,
[Pooja S Tandon](#)^{3 6}

Affiliations + expand

PMID: 34588297 DOI: [10.1542/peds.2020-049155](https://doi.org/10.1542/peds.2020-049155)





Nature-deficit disorder", una definizione non clinica coniata dal giornalista americano Richard Louv nel suo libro *Last Child in the Woods*, descrive il potenziale impatto sul benessere dei giovani della mancata frequentazione di spazi aperti e ambienti naturali e consiste nell'insieme dei segnali fisici e mentali che caratterizzano la condizione umana in assenza di contatto con la natura.

Il processo in cui una specie modifica l'ambiente circostante per adattarlo alle proprie esigenze di sopravvivenza, i biologi che si occupano di evoluzione lo definiscono “costruzione di nicchia”. A volte la costruzione di nicchie ecologiche può condurre verso trappole evolutive e questo accade quando le trasformazioni sull'ambiente hanno vantaggi nel breve termine, ma svantaggi nel lungo termine...(Telmo Pievani in La natura è più grande di noi”)

Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Da voi adulti vorrei coerenza e meno egoismo. Vorrei che la tutela dell'ambiente avesse davvero più valore.

Conosco iniziative bellissime.

A scuola ci hanno insegnato i rischi, i danni e gli obiettivi dell'agenda europea, comuni e che riguardano anche la tutela dell'ambiente, del clima e della biodiversità. I miei genitori da sempre mi hanno mostrato la bellezza dell'ambiente, la fortuna e il dovere di rispettarlo, la raccolta differenziata, l'importanza di tenere le cartacce in tasca o di non sprecare l'acqua. Mia mamma spesso mi racconta di iniziative e missioni di organizzazioni che proteggono l'ambiente e mi ha parlato anche del pericolo di estinzione, tra i tanti, dell'orso marsicano ... e poi? Sento di mamma orsa uccisa in Trentino, esperimenti scientifici su animali quando ci sono alternative, concerti bellissimi tenuti tra le meravigliose Dolomiti che però per come si svolgono disturbano animali, boschi e montagne o scatto una foto alle foche di Berck, nella loro fantastica baia, in mezzo a tanti turisti contenti per la bellezza delle foche e dell'ambiente intorno e mi accorgo di cartacce buttate tra gli scogli. Sono stato l'unico che ha provato a recuperarle per evitare che finissero in mare causando i danni presenti e futuri che purtroppo conosciamo. Luca Gaspani 12 anni

Più cresco e imparo e mi informo e studio, più sono convinta che meno azioni e interventi la nostra specie compie sulla Terra, meglio è...quindi, mi basterebbe che gli adulti consumassero meno, comprassero meno, riducessero le loro ore lavorative e lavorassero meno anni della loro vita, in una parola RIDURRE tutto, per avere più spazio e possibilità per più persone possibili.

Vorrei che si consumasse meno suolo libero, si edificassero meno palazzi e case sempre nuove, trascurando nel frattempo di recuperare e valorizzare quello che già esiste; vorrei anche che le merci commestibili viaggiassero meno e che si consumassero solo quelle a disposizione dove si vive o ci si trova. Ci dovrebbe essere un tetto limite a tutto, se vogliamo convivere tutti assieme e rispettare lo spazio-mondo che ci ospita: un limite al numero dei negozi da aprire e alle merci da produrre, un limite al numero di risorse da sfruttare pro capite, un limite al packaging, un limite, anzi uno stop definitivo, all'uso di sostanze plastiche sintetiche e derivati del petrolio...Mi basterebbe insomma che il mondo degli adulti dimezzasse i propri consumi...per sperare di vedere conservato qualcosa per chi verrà dopo. Dopodiché, la Natura ce la farebbe benissimo a tutelarsi da sé e anche a "sopportarci". Roberta Falco 21 anni



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024

Da ragazza di 20 anni, sognatrice, viaggiatrice e fotografa vorrei ereditare da voi adulti il rispetto per la natura che un tempo era vissuta in modo più diretto e genuino. Mi affascina pensare a quando le persone si incontravano all'aria aperta, senza telefoni, e si godevano il momento, immersi nei paesaggi e nella bellezza dell'ambiente che li circondava. Oggi, la tecnologia ha fatto grandi passi avanti, e ne sono grata, soprattutto perché, come fotografa, amo catturare la bellezza dei luoghi e dei momenti. E viaggiare mi permette di scoprire nuovi paesaggi, di vedere quanta meraviglia c'è nel mondo. Proprio per questo, vorrei salvaguardare la natura: per poterla esplorare, ammirare e fotografare, lasciandola intatta anche per chi verrà dopo di me.

Spero di ereditare da voi non solo l'amore per la Terra, che è sicuramente un amore più puro rispetto a quello della mia generazione, ma anche la responsabilità di proteggerla, così che continui a essere fonte di ispirazione e bellezza per tutti. Mi renderebbe orgogliosa, un giorno, poter dire di essermi impegnata a salvaguardare il mondo in cui viviamo, come hanno fatto i miei antenati. Marta Locatelli 20 anni

L'eredità che vorrei ricevere da voi adulti è un mondo in cui la tutela ed il rispetto della natura siano prioritari rispetto ad ogni interesse economico.

Vorrei venisse trasmesso l'amore per la natura come nel "Cantico delle Creature" di San Francesco, tutta la natura che ci circonda è un dono, così come la nostra vita e in quanto tale dobbiamo accoglierlo e rispettarlo.

Inoltre, Mi piacerebbe ereditare da voi adulti un senso di urgenza e responsabilità collettiva, ma anche la speranza che, insieme, possiamo fare la differenza, proteggendo ciò che è prezioso e fragile: la Terra stessa. Marco Radavelli 17 anni



Noi siamo la Natura



ricorda

la nostra sopravvivenza dipende dalla Terra

la cura della natura è un obbligo primario della nostra specie

Dichiarazione universale dei diritti della Madre Terra 22 aprile 2010

lottare per la giustizia sociale, proteggere l'incredibile bellezza della Terra, assicurare un futuro ai figli di tutte le specie viventi

il nostro benessere e la nostra stessa vita dipendono dal benessere della Terra

L'uomo è una pianta che cresce, ramifica e fiorisce sulla Terra



la salute degli esseri umani è legata alla salute degli animali e dell'ambiente

la grande sfida di questo secolo: essere capaci di vivere entro i limiti imposti dalla natura

I dodici principi di *Manhattan Building Interdisciplinary Bridges to Health in a "Globalized World"* del 2004 riassumono orientamenti di grande rilevanza per la sanità pubblica e la dimensione etica

"La natura ci sfida ad essere solidali e attenti alla custodia del creato, per prevenire, per quanto possibile, le conseguenze più gravi."
Dal discorso pronunciato da Papa Francesco durante l'Angelus in Piazza San Pietro, 09/02/2014



Noi siamo la Natura



idee
rivoluzionarie e
talora semplici
da praticare



rendiamo più
efficiente la nostra
casa

riduciamo lo
spreco di cibo

mangiamo meno
carne

voliamo di meno

la grande sfida di
questo secolo: essere
capaci di vivere entro
i limiti imposti dalla
natura

camminare di
più

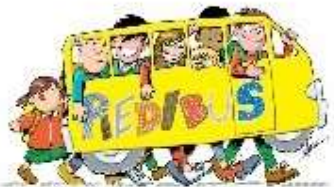
pedalare di
più



parliamone con amici
e colleghi

informiamoci e
partecipiamo

giudiamo elettrico



spegnere le luci
indossare abiti
durevoli
riparare riusare



<https://www.euclipa.it/nudgeforclimate/>



Concorso fotografico Noi siamo la Natura 2024



Sitografia

<https://www.cittadiniperlaria.org/>

<https://www.unicef.it/pubblicazioni/sui-diritti-delle-persone-minorenni-e-l-ambiente-con-particolare-attenzione-al-cambiamento-climatico-child-friendly/>

<https://bambiniegenitori.bergamo.it/ambiente-e-salute>

<https://oneplanetschool.wwf.it/>

<https://www.wwf.it/cosa-facciamo/eventi/urban-nature/>

Bibliografia

Telmo Pievani : La Natura è più grande di noi.

Richard Louv Vitamin N, The Essential Guide to a Nature-Rich Life.

Elena Uga con Pediatri per un Mondo Possibile: Bambini e inquinamento. Una guida per genitori, insegnanti ed educatori.

Laura Reali, Laura Todesco, Giacomo Toffol: Inquinamento e salute nei bambini.

Matteo Innocenti: EcoAnsia, i cambiamenti climatici tra attivismo e paura.

Andrea Bariselli: A wild mind.

Grazie



Solo se capiamo, ci preoccupiamo

Solo se ci preoccupiamo, aiutiamo

Solo se aiutiamo, ci salveremo.

(Jane Goodall “Il libro della speranza”)

